

“Passion Lives Here”: l’esperienza del Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco di Torino ai Giochi Olimpici invernali

Filomena Mastropiero¹, Eleonora Marrazzo¹, Roberto Fantozzi², Gruppo di Lavoro*

*Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco ASL 1, Torino

**Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO), Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Torino – Facoltà di Farmacia

Riassunto: In occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006, il Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco (CRDF) di Torino, gestito dal Servizio Farmaceutico Territoriale dell’ASL 1 di Torino, si è attivato per sfruttare l’esperienza maturata nel campo dell’informazione rapida e puntuale sull’uso del farmaco (reazioni avverse, interazioni, ecc.), e per offrire ai turisti stranieri che avessero bisogno di identificare farmaci esteri e loro eventuali corrispondenti in commercio in Italia un valido e qualificato supporto. Grazie alla collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO) della Facoltà di Farmacia dell’Università di Torino è stato possibile tenere aperto il Centro dalle 9.00 alle 20.00 tutti i giorni, sabato e domenica compresi. I risultati di questa esperienza, affrontata con grande entusiasmo dagli specializzandi di Torino, sottolineano la particolare utilità del servizio e, più in generale, confermano il gradimento da parte degli operatori sanitari e dei cittadini per un’attività ormai consolidata.

Parole chiave: Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco, assistenza farmaceutica, informazione rapida sul farmaco.

Introduzione

In occasione dello svolgimento dei XX Giochi Olimpici (10-26 febbraio) e dei IX Giochi Paralimpici (10-19 marzo) Invernali di Torino 2006, il Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco (CRDF) di Torino, gestito dal Servizio Farmaceutico dell’ASL 1 di Torino, si è posto il problema di andare incontro ai soggetti che, a vario titolo (atleti, giornalisti, turisti), sarebbero affluiti sul territorio piemontese ampliando il servizio di informazione che già offre.

In particolare, il CRDF si è reso disponibile a fornire l’esperienza maturata nel campo dell’informazione mirata all’identificazione di specialità medicinali in commercio all’estero e, più in generale, dell’informazione rapida e puntuale sull’uso del farmaco (reazioni avverse, interazioni, ecc).

*Gruppo di Lavoro:

- 1° anno SSFO: Sara Boffa, Federica Capano, Francesca Fiormini, Elena Giubellino
2° anno SSFO: Chiara Bacci, Silvia Bertini, Eleonora Cerutti, Cristina Gallarato, Vittoria Grano, Sara Lesino, Anna Chiara Nencini, Daniela Piccioni
3° anno SSFO: Valentina Boscaro, Cinzia Boselli, Chiara Buffa, Laura Canavoso, Carmen Candido, Paola Mero, Michelangela Pozzetto, Laura Sereni

Dipartimento di Scienza del Farmaco della Facoltà di Farmacia di Torino:
Elisa Benetti, Arianna Rosa

Abstract: “*Passion lives here*”: *experience of Drug Information Centre of Turin during Olympic Winter Games*

The Regional Drug Information Centre (RDIC) of Turin, managed by the Pharmaceutical Service of Turin ASL 1, has been working since 1969, reaching a large experience in drug information, particularly about ADRs, drug interactions, drug utilization and drug use in pregnancy. During Olympic and Paralympic Winter Games 2006 in Turin, the RDIC had offered its service to foreign people requiring information about substitution of medicines they use at home. Thanks to the enthusiastic support of the students of the School of Specialization on Hospital Pharmacy of the University of Torino, the Centre’s opening hours had been 9-20, daily, seven days a week. The results of this experience confirm the usefulness of a well established service and its acceptance among citizens and health professionals.

Key words: Drug Information Services, pharmaceutical care, Olympic Winter Games.

Obiettivi

L’obiettivo era quello di fornire un supporto qualificato, di facile accesso e tempestivo nell’identificare i farmaci esteri di cui i turisti, giunti in città per seguire Olimpiadi e Paralimpiadi, avessero bisogno e nell’identificare gli eventuali corrispondenti in commercio in Italia.

Materiali e metodi

Il CRDF di Torino, istituito nel 1969, ha alle spalle una consolidata esperienza oltre che nel campo della “drug information” anche in quello della farmacoepidemiologia e della farmacovigilanza, ed è uno dei 10 Servizi di Informazione e Documentazione sul Farmaco (SIDF) italiani coinvolti dalla Direzione Generale dell’AIFA nel programma di costituzione di una Rete Nazionale nel progetto denominato “Farmaci-line” (1-11).

Normalmente, il CRDF mette a disposizione:
– del personale sanitario (medici, farmacisti, infermieri, ecc.),
– dei farmacisti aperti al pubblico,
– dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta,
– della popolazione
un servizio di informazione sull’uso dei farmaci, del quale ci si può avvalere con estrema facilità. Il servizio,

svolto prevalentemente per telefono, prevede una risposta a quesiti riguardanti l'uso clinico dei farmaci e fornisce informazioni relative a: indicazioni terapeutiche, dosaggi e schemi terapeutici, reazioni avverse, controindicazioni, interazioni tra farmaci, stabilità e conservazione dei farmaci, composizione di farmaci esteri e reperibilità in commercio, sicurezza dei farmaci in gravidanza e allattamento, modificazioni dei dosaggi in pazienti con insufficienza renale ed epatica, ecc.

Grazie alla collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO) della Facoltà di Farmacia dell'Università di Torino, diretta dal Professor Roberto Fantozzi, è stato possibile variare l'orario di apertura del CRDF, dalle 9.00 alle 20.00, anche il sabato e la domenica. L'ampliamento dell'orario di attività è stato pubblicato sul sito internet dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino, comunicato a tutte le farmacie aperte al pubblico della provincia con una nota congiunta a firma dell'Ordine dei Farmacisti di Torino e dell'Associazione dei Titolari di Farmacia ed è stato pubblicizzato presso la popolazione attraverso la diffusione di una guida in più lingue, chiara e pratica, sui servizi sanitari disponibili nella città di Torino, pubblicata a cura dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino, distribuita in tutti gli studi medici e nelle farmacie aperte al pubblico (Figura 1).



Figura 1. Frontespizio della guida per i giochi Olimpici di Torino pubblicata a cura dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino.

È stata messa a disposizione la sala operativa del CRDF dotata di 2 postazioni computerizzate connesse a 2 linee telefoniche, un fax e un database per la registrazione e la gestione di ogni contatto telefonico, nonché di diverse banche dati computerizzate (come Medline, Micromedex, IDIS, Vademecum International, UpToDate), riviste e libri (The New England Journal of Medicine, JAMA, Annals of Pharmacotherapy, La Revue Prescrire, Ricerca & Pratica, Informazioni sui farmaci, Drug and Therapeutics Bulletin, Martindale, Goodman and Gilman's, Duke's Side Effects of Drugs, ecc.) e del collegamento con altri centri che hanno banche-dati specializzate per problemi (es. centri di tossicologia).

Nel periodo dall'8.02.2006 al 19.03.2006, durante il quale si sono svolte Olimpiadi e Paralimpiadi, lo staff del centro è stato affiancato da 22 farmacisti, iscritti ai 3 anni di corso della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Torino, che hanno prestato la loro attività come volontari, garantendo ciascuno 4 turni di 5 ore ognuno.

Nel periodo precedente l'inizio dei giochi, gli specializzandi sono stati addestrati all'utilizzo delle risorse computerizzate disponibili per l'informazione scientifica e per la gestione delle richieste.

Gli operatori, per ogni telefonata, hanno identificato l'interlocutore e hanno registrato in un database specifico il motivo della chiamata, il tipo di quesito, le fonti consultate e il tempo impiegato a rispondere.

A seconda del tipo di quesito, è stata fornita una risposta in tempo reale o si è preso tempo per recuperare la documentazione richiesta, che è stata inviata all'interessato successivamente via fax o via e-mail.

Risultati

Nel periodo considerato, sono stati posti al Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco di Torino 118 quesiti. La Figura 2 mostra la tipologia di utenti che hanno usufruito del servizio. Le richieste da parte dei medici e dei farmacisti hanno rappresentato rispettivamente il 44% e il 42% delle richieste totali. In particolare, hanno consultato il Centro soprattutto i farmacisti delle farma-

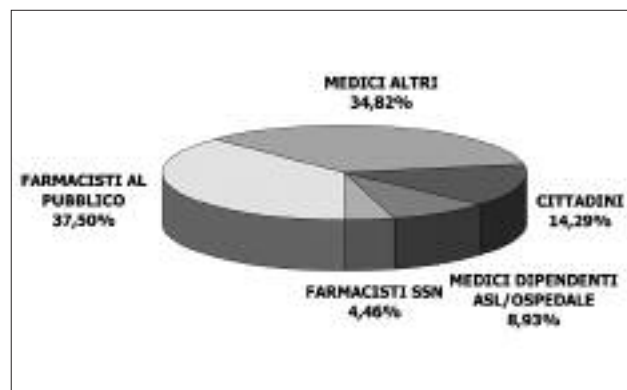


Figura 2. Richieste per tipologia di utente.

cie aperte al pubblico (37% vs 5% dei farmacisti SSN) e i medici convenzionati (MMG, PLS e altri) (35% vs 9% dei medici dipendenti di ASL e ospedali). Le richieste provenienti dai cittadini hanno rappresentato il 14% del totale.

Relativamente all'orario di chiamata sono stati registrati due picchi nell'arco delle 11 ore di attività giornaliera del servizio; il primo nella fascia oraria dalle 14.00 alle 16.00 (39,8% del totale delle chiamate), il secondo dalle 10.00 alle 12.00 (32,2% del totale delle chiamate).

Il ricorso al servizio nei fine settimana è stato del 7% circa.

Nella Figura 3 è riportata la distribuzione di frequenza dei differenti tipi di quesito: la maggior parte di richieste ha riguardato l'identificazione di specialità medicinali in commercio all'estero e l'individuazione di specialità italiane con la medesima composizione, seguiti da quesiti su interazioni (20%), modalità di prescrizione, dispensazione e rimborsabilità (17%) e Note AIFA (10%).

Analizzando i farmaci ai quali erano relative le richieste, in base alla loro classificazione Anatomico Terapeutica Chimica (ATC) (Figura 4), risulta che i farmaci più frequentemente oggetto di richieste d'informazione sono stati quelli attivi sul sistema nervoso centrale (26%), seguiti dai farmaci cardiovascolari (14%) e da quelli gastrointestinali (11%).

Conclusioni

Durante Olimpiadi e Paralimpiadi, si è osservata una netta prevalenza di richieste di identificazione di farmaci esteri e dei loro corrispettivi italiani, anche se non così ampia

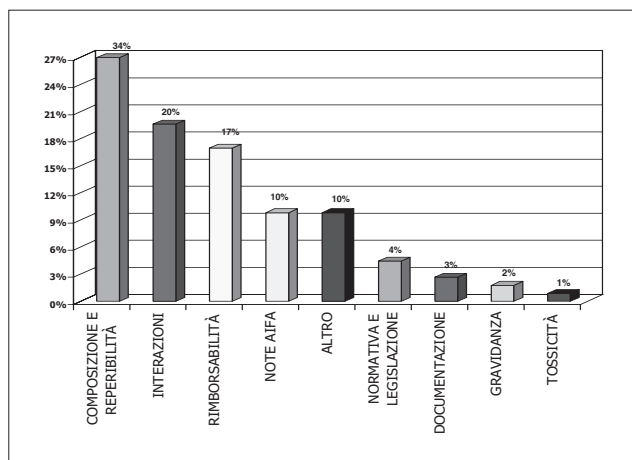


Figura 3. Richieste per argomento.

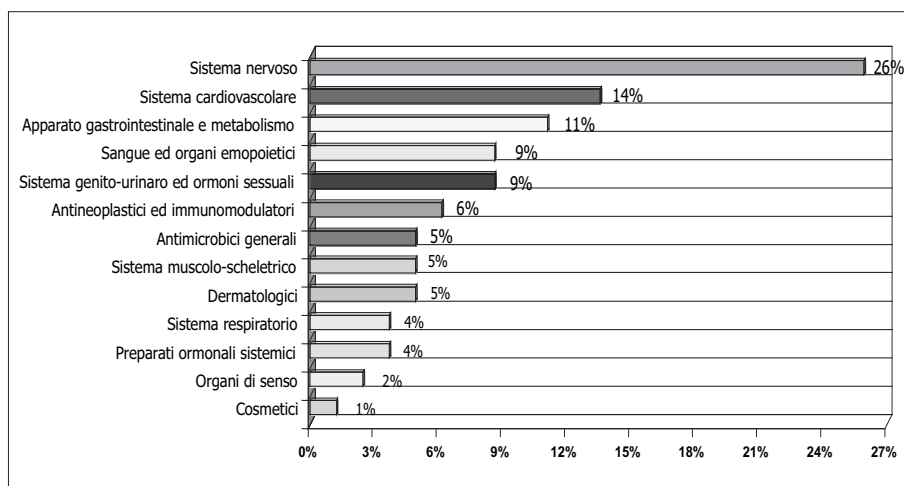


Figura 4. Richieste per gruppo terapeutico.

come si era ipotizzato. Era prevedibile che chi giungesse a Torino per seguire questo grande evento sportivo fosse sano e in buona salute; tuttavia, poiché il periodo dell'anno in cui si sono svolti i Giochi Olimpici Invernali è uno di quelli a maggiore morbilità, era plausibile pensare che su un numero così alto di persone i piccoli e grandi problemi sanitari potessero essere numerosi.

I dati analizzati sottolineano comunque l'utilità del servizio, specie in ambiti particolari, come quello dei farmaci esteri, in cui i bisogni di informazione sono maggiori e, più in generale, confermano il gradimento da parte degli operatori sanitari e dei cittadini per un'attività ormai consolidata.

Inoltre, questa esperienza ha rappresentato una bella occasione per gli specializzandi in Farmacia Ospedaliera (SSFO) della facoltà di Farmacia di Torino per prendere contatto in maniera concreta con il settore dell'informazione indipendente, dal momento che, di norma, nel percorso di formazione pre- e post-laurea, viene conosciuto da un punto di vista più accademico che pratico.

Il contributo e l'entusiasmo con cui il Direttore della SSFO e gli studenti hanno aderito, fin dal primo momento, a questa iniziativa è stato determinante per il suo successo. Senza la loro collaborazione non sarebbe stato possibile realizzare il servizio con le modalità sopradescritte; in questo modo i farmacisti hanno traslato nella loro realtà professionale il motto dei XX Giochi Olimpici e dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006 "Passion lives here"!

Bibliografia

1. Benson S, Kabat H. Drug information needs in the Hospital environment. *Am J Hosp Pharm* 1967; 24: 263-7.
2. Hirschman JL. Building a clinically-oriented drug information service. In: *Perspectives in clinical pharmacy*, Francke DE, Whitney HAK editors. Drug Intelligence Publications, Hamilton, Illinois 1972.

3. Marrazzo E, Ostino G. Drug Information supplied by Public Health Authorities. *Pharm Weekbl (Sci)* 1991; 13(3): C6.
4. Zeuli L, Cozzolino S, Mancini A, Marrazzo E, Olivato R. Censimento dei servizi di informazione sul farmaco esistenti in Italia. *Boll SIFO* 1994; 40(4): 181-7.
5. Banfi R, Cozzolino S, Mancini A, Marrazzo E, Olivato R, Zeuli L. La SIFO e le attività di informazione sul farmaco. I libri della SIFO. Mediamix Edizioni Scientifiche s.r.l., Milano 1995.
6. Bonati M, Marrazzo E, Campomori A, Corsetti A, Di Sabatino G. Come documentarsi e diffondere le informazioni sui farmaci. *Atti XX Congresso Nazionale SIFO*, Riva del Garda, settembre 1995: 83-9.
7. Marrazzo E, Ferraro L, Ostino G, Nejrotti M, Tognoni G. Novità farmacologiche e fonti di informazione nella medicina generale. Un progetto di ricerca multicentrica. *Giorn Ital Farm Clin* 1997; 11(2-3): 63.
8. Marrazzo E, Ferraro L, Bonati M. Rational use of drugs during pregnancy and in pediatrics: the role of a Drug Information Centre. Abstracts of papers and posters of ESCP. 1st European Conference on Mother and Child Health, 22-25 April 1998, Budapest: P07, 48.
9. Marrazzo E. L'informazione. *Boll SIFO* 1998; 44(5): 258-60.
10. Enrico F, Marrazzo E, Ferraro L, Mondo L. Ricerca multicentrica SIFO su novità farmacologiche e fonti d'informazione in medicina generale. *Giorn Ital Farm Clin* 1999; 13(3): 129-34.
11. Enrico F, Marrazzo E. I medici di medicina generale e l'informazione sui farmaci: una revisione della letteratura. *Giorn Ital Farm Clin* 1999; 13(3): 134-9.